

LA STORIA IL LIBRO DI SARA ROSSINI

Tre figli e un cane La casa sulla barca da quattro anni

Erano partiti per fare il giro del mondo in barca a vela. Mamma, papà, tre figli piccoli e un cane. Per colpa del Covid hanno perso gli Alisei per attraversare l'Atlantico e ora sono fermi a Lanzarote.

Da quattro anni la barca è la loro casa e adesso la loro storia è diventata un libro "Mamma & marinaia" scritto da Sara Rossini, 45 anni, di Costa Masnaga che racconta le sue avventure sul mare con il marito Stefano Barberis, 49, e i figli Iago, Nina e Timodi 15-12 e 7 anni e il cane Pepper.

«Nessuno di noi ha mai detto "machié l'ha fatto fare" - racconta Sara -. Il bello di vivere queste esperienze è che le facciamo insieme ai nostri figli per la prima volta e questo cementa il legame con la famiglia perché ci fa vivere le stesse emozioni». La barca, un 56 metri acquistato vendendo casa e ristrutturato con le loro forze, si chiama

Shibumi e il profilo instagram Sailing_shibumi è il diario di bordo seguito da quasi trentamila persone. «C'è stato da subito un grande interesse perché comunque noi la barca ce la sia dovuta sudare - dice Sara -. Mio marito, il capitano, è un ricercatore dell'Istituto nazionale fisico nucleare e sa fare un po' di tutto. Una volta eravamo fermi in mezzo al mare e ha aggiustato il motore. Con i pirati ci hanno salvato i bambini. Hanno iniziato a salutarli e devono essersi inteneriti perché hanno cambiato rotta». Vivere in barca vuol dire stare stretti, avere sempre qualcosa da fare. Vuol dire navigare con onde alte tre metri («Nina soffre il mal di mare, ma sa che pastiglie prendere a seconda delle previsioni»), avere freddo («A Formentera d'inverno anche con il riscaldamento, c'era un'umidità pazzesca che faceva uscire la muffa») e cambiare sempre i vicini di barca. Ma soprattutto vuol dire adattarsi a seconda del tempo.

«Quando abbiamo capito che il giro



La copertina del libro

del mondo era impossibile ci siamo stabilizzati a Formentera per sette mesi e Lanzarote poi anche perché l'aspettativa di mio marito era finita. Ora lui fa avanti e indietro da Milano. I bambini vanno a scuola, fanno sport e si muovono tra le varie isole prendendo l'aereo da soli. Abbiamo un sistema di riscaldamento e impianto di desalinizzazione che ci permette di essere indipendenti dal punto di vista energetico. E abbiamo anche tenuto lezioni sulla Rai. Quest'estate stiamo a casa dai nonni e poi si riparte. E' incredibile cosa si può fare quando esci dalla zona di comfort. In barca si può fare tutto. Io ho navigato anche incinta di Iago. E nel libro spiego come fare».

Anna Savini